



Febbraio 2006

APPUNTAMENTI

LA FIAMMA OLIMPICA passa per Pavarolo



Nel suo lungo cammino verso la meta, la "fiamma" delle Olimpiadi invernali di Torino 2006, passerà per il nostro paese. L'eccezionale evento è previsto verso le 12:50 di mercoledì 8 Febbraio quando, il convoglio automobilistico che accompagna la "fiamma", transiterà sulla provinciale della Rezza proveniente da Settimo T.se diretta a Chieri. Alle 13:09, infatti, il corteo è atteso in strada Andezeno a Chieri ed un tedoforo percorrerà le vie cittadine con la torcia olimpica.

Da questo numero iniziamo a raccontare le storie dei più anziani abitanti del nostro paese, dei loro ricordi, di come vivono, dei loro problemi e dei loro desideri. Se ci sono storie e personaggi interessanti da conoscere segnalateli: saremo lieti di presentarli. *Articolo a pagina 3.*

San Defendente, calda festa d'inverno.

Da sempre è il cuore dell'inverno a ospitare la festa dei Tetti, che celebra San Defen-



dente. Sono lontane le assolate giornate di fine Agosto che ospitano l'altra grande festa di Pavarolo, quella dedicata a San Secondo.

Queste differenze climatiche, e il freddo che sentiamo nelle ossa, ci fanno sognare le calde serate d'estate e gli echi provenienti dalla piazza.

Ma a ben pensarci non è proprio così!

Da sempre ai Tetti si fa festa col freddo. Una volta non c'erano i tendoni riscaldati e si festeggiava di casa in casa lungo tutto il periodo natalizio, al tepore dei camini mangiando, bevendo, ballando e giocando. Facendo festa, insomma, con la neve fuori dalla finestra.

Questa intimità, che l'inverno offre meglio di ogni altra stagione, e questo piacere di stare insieme al caldo giocando e mangiando cose buone (e calde) è rimasto e c'è ancora oggi alla Festa di San Defendente. Nella serata di sabato si è ballato e bevuto

vin brulé. La domenica mattina si sono svolte le cerimonie ufficiali: S. Messa, saluti del sindaco, filarmonica chierese, rinfresco. Nel pomeriggio la grande tombolata ha scaldato gli animi di grandi e piccini, eccitati dal gioco e dai ricchi premi in palio. La cioccolata calda con i dolcetti e le succulente salcicce con crauti e Freisa hanno scaldato le pance dei pavarolesi e fatta scorrere l'allegria sui visi dei buongustai. L'arrivo della Befana è poi stato un tripudio di doni e di allegria specialmente per i

più piccoli.
E' stata proprio una bella



festa, anche quest'anno! Si ringraziano gli avi che l'hanno inventata, il calore che il cuore dell'inverno sa donare e soprattutto i pavarolesi che continuano a mantenerla viva.



Alla festa patronale di S. Defendente, che si è svolta ai "Tetti" domenica 8 Gennaio scorso, hanno dato lustro le molte autorità intervenute. I rappresentanti delle varie istituzioni sono state accolte, oltre che dai pavarolesi, dalla Civica Amministrazione. Nel suo discorso il sindaco Sergio Bossi ha ringraziato i presenti, i molti sindaci dell'Unione Collinare ed il vice presidente del Consiglio Provinciale Beppe Cerchio, oltre coloro che si sono prodigati per la riuscita della manifestazione. *"L'esecuzione dell'Inno di Mameli, come sempre raccomandato dal nostro Presidente della Repubblica Carlo Azelio Ciampi, deve cementare l'unione dei cittadini con le istituzioni. - ha affermato il sindaco Bossi - Noi politici dobbiamo essere guida delle nostre comunità. Non fanalino di coda. Dobbiamo garantire la vita ordinata e retta, senza sostituirci alla libera attività dei singoli e dei gruppi. Quest'attività delle persone deve essere da noi disciplinata ed orientata al rispetto ed alla tutela dell'indipendenza di tutti i cittadini verso la realizzazione del bene comune".*

ORARI AUTOBUS 79

Baldissero Torino	6.50 - 7.45 - 8.35 - 13.30 - 14.30 - <u>17.30* - 18.30* - 19.30*</u>
Torino Baldissero	6.20 - 7.20 - 8.10 - 13.00 - 14.00 - <u>17.00* - 18.00* - 19.00*</u>
* da Lunedì a Venerdì	

ASSOCIAZIONI	Indirizzo	Presidente	Telefono
Associazione Turistica Pro Loco di Pavarolo	Via Cordova 2	Lanteri Gabriele	011-9416610
Gruppo Sportivo Pavarolo 2004	Via Cordova 2	Bourlot Giancarlo	011-9407300

Finalmente una curva più sicura ai Tetti



Dopo anni di attesa la pericolosa curva di Tetti Rogliatti, a trecento metri dal-

l'incrocio con la provinciale Baldissero-Cordova, nei pressi della casa di Gianfranco Aprà, ha un assetto più sicuro. La strada, che attraversa i boschi, in quel tratto è molto stretta e pericolosa quando si incrociano due veicoli. Inoltre, la scarpata molto ripida su cui essa si snoda, è sovente soggetta a frane che ne limitano l'utilizzo. Dopo l'Epifania, in seguito delle sollecitazioni del Comune, l'Amministrazione Provinciale ha iniziato i lavori di sistemazione della strada.

Sono stati posati numerosi blocchi di cemento a valle per contenere e proteggere il terrapieno su cui poggia il manto stradale; in questo modo saranno scongiurati i fenomeni franosi. Con questo intervento la carreggiata è stata allargata di quasi un metro. Il lato verso la scarpata sarà protetto in tutta la sua ampiezza da un guardrail, mentre sul lato opposto sarà costruito un muretto di contenimento della riva.

Nuove caldaie negli edifici pubblici

Le caldaie che riscaldano la casa comunale (vi ha sede, oltre il municipio anche la scuola materna), e la scuola elementare sono state sostituite con nuove caldaie a metano. L'intervento era necessario per adeguare gli impianti termici alle nuove norme di sicurezza. Anche le caldaie a metano dei locali comunali di S. Defendente (sede della Pro-Loco e del Gruppo sportivo) e degli spogliatoi del campo sportivo sono state revisionate.

Piazzale ecologico dell'Olmetto

Come riportato sul numero scorso, il piazzale ecologico dell'Olmetto è quasi pronto. Non appena possibile saranno collocati i contenitori dove si potranno conferire diversi tipi di rifiuti solidi urbani. Il piazzale sarà sorvegliato ed aperto in determinati orari. Nella parte anteriore, verso la strada che porta ai "Tetti", tra breve, inizieranno i lavori per la costruzione del magazzino comunale.

Nuovi Vigili in arrivo

Nell'ambito delle attività svolte in seno all'Unione dei Comuni della Collina Torinese, di cui Pavarolo fa parte, partirà a breve il servizio dei vigili. La squadra dei vigili dell'Unione garantirà il servizio nei Comuni aderenti. I nuovi "civich" avranno le stesse competenze dei vigili urbani, fra cui la sorveglianza dei territori comunali, il controllo del rispetto delle norme stradali; potranno inoltre multare gli inadempienti alla legge. I nuovi vigili che saranno dotati di un'auto dell'Unione, hanno già iniziato a girare per le strade di Pavarolo per conoscere il paese. Questa è un'altra utile sinergia per garantire un servizio che le finanze di un piccolo Comune come il nostro non potrebbe permettersi.

PAVAROLO A TELESTUDIO

Lunedì 6 Marzo, rappresentati del Comune, e di varie associazioni, accompagnati dai nostri personaggi storici, parteciperanno ad una trasmissione televisiva di Telestudio per presentare Pavarolo. La registrazione del programma sarà trasmessa nel corso di due serate, le cui date saranno comunicate.

GENEROSITA' DEI PAVAROLESI. Un anno fa, provato da nove lunghi mesi di malattia, mio marito Demo ha raggiunto miglior vita. Durante quei giorni ed ancora oggi ho avuto l'aiuto e la vicinanza di molte persone di questo caro paese. A coloro che si sono avvicinati al suo capezzale ed ancora continuano a dimostrarmi la loro amicizia, alleviando il mio dolore, voglio esprimere il mio ringraziamento più sincero.

Lina Bordoni, via Maestra 5 (Casa di Licin)

ESSERE ANZIANI A PAVAROLO

La storia di Giulia

Questo mese raccontiamo la vita di una persona anziana che vive da sola, con 3 galline ed un cane, nella sua casa di Pavarolo, in via Roma. E' la storia della signora Giulia Dematteis, 87 anni



La Signora Giulia Dematteis

il 27 Gennaio. Da due anni è vedova di Eugenio Benedetto dei Tuni di Teit Baud. Lei proviene da una modesta famiglia contadina di Baldissero: erano 8 figli, ha perso il padre all'età di 10 anni. "Se papà non ci avesse lasciati così presto – racconta Giulia – saremmo stati una famiglia benestante". Infatti, in quei tempi l'analfabetismo era ancora molto diffuso, ma tutta la sua famiglia aveva già frequentato le scuole elementari, un fratello era addirittura diventato maestro e lei prese la licenza della 5^a elementare.

Rimasta vedova del primo marito, dal quale ebbe tre figli morti in tenera età, nel 1960 si è risposata con il pavarolese Eugenio Benedetto. Dopo il matrimonio, Giulia si trasferì nella casa di Eugenio ai Teit Baud, unendo agli animali del marito, la sua mucca, le galline e qualche altro animale da cortile. I due coniugi hanno vissuto insieme 43 anni condividendo sacrifici, duro lavoro, ma soprattutto un grande amore.

Hanno lavorato tanto, sempre insieme, a coltivare l'orto nella valle del rio delle Boie nell'appezzamento del Runch, per poi portare al mercato di Porta Palazzo di Torino i loro prodotti. "Tutti i sabati e qualche volta anche altri giorni della settimana eravamo a Porta Pila. – ricorda Giulia – Si partiva di casa alle 3 di notte, per prendere posto nell'area del mercato riservata ai coltivatori. A volte la preparazione degli ortaggi richiedeva tanto tempo che non andavamo nemmeno a dormire. Eppure, nonostante questo duro e faticoso lavoro, noi due eravamo contenti perché condividevamo tutto della nostra vita".

Gli unici svaghi per Giulia ed Eugenio erano il pellegrinaggio annuale a Lourdes, qualche gita ad Oropa ed i raduni degli alpini. Gli alpini erano una costante in quanto Eugenio era stato molti anni in ferma militare come alpino al forte di Exilles.

Il passatempo di Giulia, invece, è sempre stato la poesia. Alla sera fino a notte tarda, se c'era una ricorrenza, lei stava china sul tavolo a mettere in rima i suoi sentimenti. Sono quadretti che raccontano le emozioni di bei momenti vissuti e che il marito Eugenio ascoltava sempre con molta commozione e con gli occhi lucidi. Ogni tanto Giulia recita queste poesie, annotate sul suo quaderno, anche in pubblico, nel corso di manifestazioni.

Due anni fa' Eugenio, da lei amorevolmente assistito fino all'ultimo dei suoi giorni, ha lasciato questa vita, ma Giulia continua a vivere nella loro casa con i comprensibili problemi di una persona anziana e sola. "Nonostante i molti acciacchi, fino a quando mi è

possibile voglio vivere a casa mia con una certa indipendenza, - afferma Giulia – ho la fortuna di ricevere la visita, 3 volte al giorno, di alcuni miei nipoti e delle nipoti acquisite del mio povero marito". Da 4-5 mesi non si fida più a guidare l'auto, "ciò mi costringe a dover dipendere dagli altri quando devo spostarmi, - confessa con un po' di rammarico – poi, sono diventata molto lenta a sbrigare le faccende di casa, ma mi consolo che ho tutto il giorno a disposizione per farlo...".

La giornata tipo di Giulia è: sveglia alle 5:30, massimo alle 6. D'inverno accen-



Giulia in cucina

dere il "putagè", cioè la cucina a legna e preparare le medicine. Colazione. Dare da mangiare agli animali. Togliere le uova se le galline hanno fatto il loro dovere. Adempire alle faccende di casa. Preparare il pranzo e la cena. Inoltre, Giulia ci confida: "Ascolto Radio Maria e seguo il telegiornale. La domenica se posso non voglio perdere la S. Messa. Poi, quando la Musa mi ispira, scrivo qualche poesia, con un po' di fatica perché la mia mano fa le bizzarrie per via dell'artrosi. Durante il giorno ricevo molte telefonate da persone care. La tristezza però, giunge alla sera prima di addormentarmi. Riaffiorano con nostalgia molti ricordi della mia vita. I momenti di felicità vissuta diventano malinconia".

Per gli anziani e le persone sole il Telesoccorso

Fra i tanti servizi messi a disposizione dal Consorzio dei Servizi Socio-Assistenziali del Chierese, uno particolarmente utile ed interessante per le persone anziane, specialmente se vivono sole, è il "Telesoccorso".

Si tratta di uno speciale apparecchietto collegato al telefono di casa. L'utilizzo è molto facile: nel caso di necessità è sufficiente premere un tasto. Immediatamente la segnalazione giunge ad una centrale operativa, funzionante tutti i giorni 24 ore su 24, che allerta i parenti o le persone

precedentemente delegate ad intervenire. Una volta al mese, l'abbonato riceve una telefonata di cortesia da parte di un operatore sociale con il quale può scambiare quattro chiacchiere, oppure segnalare i suoi problemi. In occasione di ricorrenze personali, come anniversari o festività come Natale e Pasqua, si ricevono gli auguri da parte di una voce amica. Il servizio deve essere richiesto al Consorzio; il canone è in funzione del reddito dell'utente, attualmente il costo massimo mensile è di 11 Euro.

Gli sportelli del Consorzio a cui possono rivolgersi gli abitanti di Pavarolo sono:

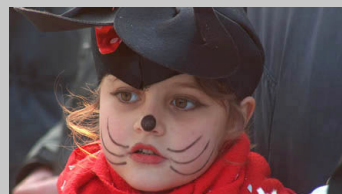
Andezeno, in via Vittorio Emanuele 55, il martedì dalle ore 10:30 alle 12:30, oppure il venerdì dalle ore 9:00 alle 11:00.
(Telefono 0119434897).

Baldissero T.se, via Roma c/o Biblioteca, il giovedì dalle ore 9:30 alle 12:30 (Tel. 0119431725).

Per problemi particolari rivolgersi all'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Pavarolo.

AMARCORD 2005

Carnevale



San Secondo



Giro d'Italia



Sfilata storica



Natale



Già una decina le adesioni al progetto di volontariato per anziani proposto dall'Assessorato alle politiche Sociali del Comune di Pavarolo

A seguito della riunione degli anziani e dei pensionati, organizzata dall'assessore alle politiche sociali Eleonora Sorba del nostro Comune, lo scorso Ottobre, di cui abbiamo riferito negli scorsi numeri del giornalino, sono arrivate le prime adesioni.

Il progetto proposto prevede una serie di attività di volontariato al servizio del paese. Agli anziani e pensionati che aderiranno al progetto, il Comune riserverà agevolazioni particolari ai vari eventi che si svolgeranno nel corso dell'anno.

Le adesioni consegnate all'assessore

sono già una decina: le attività più gettonate, oltre ai nonni vigili già operativi dall'inizio dell'anno scolastico, sono:

Monitoraggio e manutenzione del verde pubblico: collaborare alla cura e alla manutenzione del verde pubblico, segnalando gli interventi necessari.

Tutela e vigilanza ambiente: si tratta di effettuare dei controlli per le strade del comune, a piedi o in auto, possibilmente in 2 persone, segnalando eventuali anomalie riscontrate, rifiuti abbandonati, buche, pericoli, persone che sporcano o abbandonano rifiuti

che sporcano o abbandonano rifiuti per strada.

Aiuto nella vigilanza durante l'Estate Bimbi.

Accompagnamento ed aiuto vigilanza durante le gite scolastiche.

Assistenza agli anziani bisognosi: fare la spesa, piccoli aiuti domestici, compagnia,...

Già dai prossimi mesi, Febbraio-Marzo, l'assessore Sorba prevede di contattare questi primi aderenti. Il progetto, come illustrato precedentemente, prevede anche altre attività. Chi fosse interessato deve dare l'ade-

Si arruolano Nonni Vigili

I nostri due nonni vigili, Franco Tabacco e Giuseppe Andorno, ligi al loro dovere, non hanno mai disertato finora dal loro prezioso servizio di sorveglianza durante l'entrata e l'uscita dei bambini della scuola elementare. Chia-

ramente, si tratta di un impegno molto gravoso in quanto svolto da due sole persone, perciò, sarebbe necessario l'arruolamento di qualche altro "nonno" in appoggio.

Qual è l'impressione di Franco e Giu-

seppe sulla loro attività in questi mesi? "In quanto a disciplina sono migliori i bambini delle mamme" ci rispondono sorridendo, chiedendoci però di non riportarlo per non dispiacere a qualche graziosa mamma, si sa mai!

MONDO SCUOLA

LE SCUOLE DI PAVAROLO SONO SU INTERNET. Le nostre due scuole di Pavarolo, la materna e quella elementare, hanno entrambe il proprio sito internet. Dal punto di vista informatico, possiamo quindi dire di essere al passo con i tempi. I due siti sono ricchi di contenuti, simpatici e costantemente aggiornati. L'iniziativa è nata sei anni fa, grazie alla buona volontà ed all'intraprendenza della maestra delle elementari Carla Fogliati e, nonostante sia andata in pensione quest'anno, continua a collaborare con l'insegnante Alessandra Natta che ne ha raccolto il testimone. "Il sito della scuola materna è nato da poco, Maggio-Giugno 2005. - spiega la maestra Alessandra - Per

quanto riguarda invece le elementari, ogni mese pubblichiamo un giornalino alla cui stesura partecipano tutti gli alunni della scuola sotto la guida delle maestre. Sul sito sono riportate tutte le attività svolte dalla scuola, i temi, i disegni, le foto delle feste, e tutte le comunicazioni che riguardano la scuola e le famiglie". La maestra Alessandra è la webmaster dei due siti

internet: colei che riporta nella dimensione virtuale del computer quanto prodotto in concreto dalle colleghe e dagli scolari. L'iniziativa è molto sentita anche dalle altre maestre delle scuole di Pavarolo che parlano con orgoglio delle loro pagine web raggiungibili agli indirizzi internet: <http://web.tiscali.it/maternapavarolo> per la scuola materna e <http://web.tiscali.it/elementaripavarolo> per quella elementare. Dal nuovo sito del Comune di Pavarolo, in fase avanzata di allestimento, sarà possibile raggiungere le pagine web delle scuole "cliccando" sui rispettivi links. Sempre dal sito del nostro Comune, saranno presto disponibili gli archivi del nostro notiziario "Pavaroloinforma".



Il logo sul sito della Scuola Materna

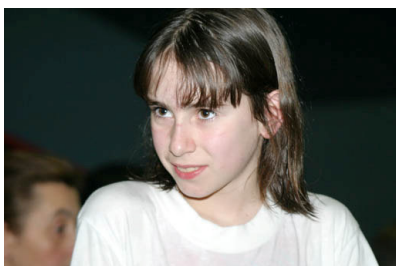


Il logo sul sito della Scuola Elementare

UNO SPAZIO DEDICATO ALLE SCUOLE SU "PAVAROLOINFORMA". Nell'ottica dell'integrazione e dell'informazione di tutte le attività di rilevanza pubblica che si svolgono a Pavarolo, "Pavaroloinforma", che vuol esserne portavoce, invita e mette a disposizione delle due scuole del nostro paese uno spazio del notiziario. Con la collaborazione delle maestre, la scuola si racconterà al paese. Come promesso dalla maestra Alessandra e da altre insegnanti, contiamo ad inaugurare questo spazio già dal prossimo numero. Vogliamo anche sentire le opinioni dei giovanissimi che possono illuminare i "grandi" quando sono alle prese con le decisioni.

Importanti affermazioni per due giovanissime nuotatrici pavarolesi

Le sorelle Michela e Marta Roccati, rispettivamente di 10 e 13 anni, tengono in alto il prestigio sportivo di Pavarolo distinguendosi sia a livello regionale sia nazionale nel nuoto. Se il loro



Michela Roccati

rendimento in vasca continuerà ci sono tutte le premesse per cimentarsi ai massimi livelli in questa disciplina nei prossimi anni. Le due ragazzine vivono con i genitori Cristina e Dario nella loro casa di via Tetti Oriassolo (vicino al meccanico Ezio) ed hanno due nonni famosi in paese: Franca, la contessa Freisa e Felice, il conte Cari.

Le giovani atlete gareggiano per il Centro Nuoto Torino e sono allenate da Stefano Gumiero.

Michela, la più piccola, frequenta la 5^a elementare in paese. È specialista in dorso nella categoria esordienti "A" 1° anno. Nel 2005 ha conquistato i titoli di campionessa regionale, sia nei gironi invernali sia in quelli estivi, nei 50 e 100 metri dorso e nei 200 misti. Ai campionati nazionali UISP, disputati lo scorso anno a Riccione, si è classifi-

cata terza nei 50 dorso e nei 100 misti.

La sorella maggiore Marta, invece, frequenta la 3^a media ad Andezeno. La sua specialità è lo stile rana, ma da



Marta Roccati

quest'anno si sta affinando nello stile libero e nel delfino della categoria ragazze 13-14 anni. "Mantiene sempre buoni tempi, — afferma papà Dario — ma arriva eternamente quarta dovendo concorrere con campionesse del calibro dell'olimpionica Chiara Boggiatto."

Senza trascurare la scuola (studiano ed hanno risultati soddisfacenti), l'impegno per il loro sport è molto oneroso.

"Si allenano due ore tutti i giorni, dal lunedì al sabato, nelle acque delle piscine di Pino T.se e della SIS Sport di Torino. — continua Dario — Quasi tutte le domeniche, invece, sono impegnate nelle gare".

Un grande impegno, dunque, per Michela e Marta, che nuotano dall'età di sei anni. "...Ma, gli artefici del loro



Michela sul podio

successi sono, oltre ai genitori, i nonni che le devono accompagnare in piscina. — commenta

con orgoglio nonno Felice Gilardi — Questi nostri sacrifici sono ampiamente gratificati dai risultati che ottengono nelle gare."

La speranza è che le sorelline "pescioline" continuino a mantenere e a migliorare questi livelli anche in futuro, e chissà se tra qualche anno non dovremo noleggiare un torpedone per portare molti fans pavarolesi sulle tribune di piscine prestigiose a tifare Michela e Marta.

CRONACHE DALLA PRO LOCO

Carnevale a Pavarolo. Fervono i preparativi del Carnevale 2006 in Pro-LoCo che si svolgerà domenica 5 Marzo. Sul prossimo numero pubblicheremo il programma dettagliato della manifestazione. Dopo la sfilata mascherata per le vie del paese, con la partecipazione dei nostri personaggi storici, ci sarà uno spettacolo per i bambini ed, al termine sarà distribuita polenta e salciccia. Chi avesse idee originali per rendere più allegro il Carnevale Pavarolese si metta subito in contatto con gli amici della Pro-LoCo.

Novità per i nostri personaggi storici. La famiglia dei nostri personaggi storici, il Conte Cari e la Contessa Freisa (alias Felice e Franca Gilardi) sta crescendo. A loro si sono aggiunti due nuovi personaggi d'altri tempi impersonati dai coniugi Anna e Giuseppe Andorno. La seconda coppia garantisce al nostro paese di essere rappresentato in tutte le manifestazioni che si svolgono in contemporanea in giro per il Piemonte e nel corso di tutto l'anno. Un impegno non indifferente. Per Carnevale conoscere anche i loro nomi.

Avvicendamento nel Consiglio Direttivo. Per motivi di logistici, abita a Milano, il consigliere Roberto Liscia ha rassegnato le dimissioni dal Direttivo della Pro Loco. Gli subentra Valentina Trifici Bragardo che siede anche in Consiglio Comunale. Roberto Liscia continuerà a collaborare con la Pro Loco come socio.

Campagna tesseramento 2006. Continuano le iscrizioni alla Pro Loco per l'anno nuovo. La quota annuale di 15 €. Ad ogni socio sarà anche rilasciata l'UNPLI CARD, una speciale tessera che consente agevolazioni e sconti con molti esercizi convenzionati.

LA STORIA DEL CASTELLO DI PAVAROLO

Guardando il castello che sovrasta la parte antica di Pavarolo viene da chiedersi quando è stato costruito, il perché e chi lo abbia abitato in tutti questi suoi anni di vita. Cerchiamo di raccontare la sua storia anche attraverso una ricostruzione del suo attuale proprietario, il generale Guglielmo Zavattaro Ardizzi.

Documenti storici che attestino la data di fondazione, pare non ne siano ancora stati reperiti. Le prime fonti storiche scritte, che citano il castello, risalgono all'anno 1000. E' certo che la storia del nostro paese è da sempre molto legata a quella di Chieri, le cui origini romane risalgono tra il VII e V sec. a.C.

Chieri appartenente alla marca di Torino, fu uno dei grandi domini imperiali che l'imperatore Ottone II riconfermò verso il 981 alla Chiesa di Torino. Dal 1000 al 1050 il vescovo Landolfo cinse di mura la città di Chieri, la munì di torri e fece costruire castelli nei paesi dei dintorni. Infatti, tra i primi documenti scritti che citano Pavarolo, c'è un decreto dell'anno 1047, firmato dall'Imperatore Enrico III detto il "Nero", attestante il possesso del castello da parte dei Canonici del convento di S. Salvatore di Torino. Grosse pietre rotonde di fiume, alla base dello spigolo sud-ovest testimoniano quei periodi.



L'alleanza di Pavarolo con altri 22 paesi vicini al libero Comune di Chieri viene citata in una successiva carta del 1235; mentre nel 1264 il vescovo di Torino Goffredo di Montanaro consegnò il paese, e quindi anche il castello, alla nobile ed influente famiglia dei Balbo di Chieri. In seguito, la proprietà del castello fu frazionata e passò sotto diversi nobili famiglie.

Nel Trecento è probabile una ricostruzione del castello con mattoni fabbricati sul posto, ne sono testimonianza i tipici soffitti lignei a cassettoni con decorazioni del 1° piano. Nel 1347, Chieri ed i suoi dintorni furono sottomessi ad Amedeo VI di Savoia, detto il Conte Verde, e dal Principe d'Acaja Giacomo di Savoia, dal 1354 Amedeo VI ne divenne unico signore. Queste espansioni di Casa Savoia sul territorio piemontese preoccupavano il Duca del Monferrato che, con soldatesche di ventura al soldo dello spietato Facino Cane, devastarono la zona seminando terrore e distruzione. Finalmente nel 1400, le forze chieresi riconquistarono il castello di Pavarolo dopo

un cruento assedio in cui furono feriti 16 dei 20 difensori monferrini. Il castello passò quindi sotto il controllo di Chieri. I due secoli successivi furono caratterizzati da un progressivo degrado dell'edificio, dovuto ai gravi danni subiti durante queste battaglie. In quel periodo si avvicendarono nella proprietà del castello Simone Robbia, le famiglie Simeoni Balbis e Ferrero d'Ormea in seguito.

Nel 1628 il castello fu acquistato da Paolo Vastapane di Fossano che intraprese una radicale ristrutturazione. Furono tamponate le grandi finestre gotiche del 1° piano, la pianta della struttura fu allargata inglobando la torre; in altezza furono costruiti tre piani illuminati da nuove finestre e collegati da scale di accesso. Per timore della peste, che decimò la popolazione del chierese intorno alla metà del 1600, furono imbiancati a calce sia le pareti sia i trecenteschi soffitti lignei a cassettoni.

In una stampa di Gonin del 1850, la proprietà del castello è attribuita alla contessa Gloria. La nobile fece edificare una nuova ala con scuderia e sovrastante fienile. Un affresco sulla volta della chiesa parrocchiale di S. Maria dell'Olmo raffigura il castello in quegli anni. Alla morte della contessa Gloria, avvenuta in giovane età, il castello e le proprietà connesse furono ereditate dal figlio primogenito, diplomatico in America latina. Non prevedendo di utilizzare l'edificio, quest'ultimo affidò al fratello sacerdote il mandato di venderlo al commerciante chivassese Donato Debenedetti. Nel 1881, il figlio del Debenedetti, Abramo, frazionata in lotti la proprietà, la vendette al nobile Edoardo Pansoja di Borio. Dopo breve tempo, nel 1884, Malvina Garneri, figlia di un diplomatico inglese a Torino e vedova di un notaio torinese, acquistò il castello. La signora fece eseguire consistenti lavori d'ampliamento e di ristrutturazione, sopraelevando di un piano una parte del maniero. Molte sale furono tramezzate per ricavare nuove camere. I trecenteschi soffitti a cassettoni furono nascosti da controsoffittature, mentre le pareti furono decorate con fregi neo gotici che richiamano l'araldica anglosassone. Nel 1920 Malvina Garneri, rimasta vedova del secondo marito amm. Barbarvara di Gravellona, vendette il castello a quattro imprenditori di S. Mauro T.se (Paletto, Beltramo, Piovano e Villa). Questi lo rivendettero nel '24 al tenente colonnello Francesco Zavattaro Ardizzi, di origini casalesi. L'ufficiale morì prematuramente e l'atto di passaggio di proprietà fu firmato dalla vedova Giuseppina Cigala Fulgosi. Da allora il castello appartiene alla stessa famiglia e l'attuale proprietario è il generale Guglielmo Zavattaro Ardizzi.

Nel 1986 fu arrestata l'improvvisa ripresa di un lento smottamento della collina su cui poggia il castello, bloccando il fenome-

no delle crepe murarie che si erano formate nel corso secoli. Accertato il consolidamento del suolo, negli anni '90 furono avviati significativi interventi di restauro conservativo che, sotto la supervisione della Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio, proseguono tuttora. Durante questi lavori sono state riportate alla luce le originali decorazioni trecentesche dei soffitti lignei, occultate da strati di calce seicentesca e dalle successive controsoffittature.

Nell'anno 2002, un gruppo speleologi di



Saronno e Milano hanno esplorato il pozzo interno del castello. Il pozzo, che presenta all'imboccatura un diametro di 1,38 metri, ha una profondità di 64,8 metri (58,54 al livello dell'acqua), è rivestito di mattoni fino a 14,6 metri, poi le nude pareti di

roccia, alternata a strati d'arenaria e d'argilla, mostrano ancora i solchi lasciati dagli attrezzi. Lo scavo del pozzo ebbe due fasi successive, dovute o all'abbassamento della falda acquifera, o alla necessità di una maggiore fornitura.

Una leggenda, radicata nel paese, narra di un passaggio segreto che collegherebbe l'antico castello di Pavarolo a quello più recente di Montaldo, ma questa è leggenda: chissà se potrà un giorno essere confermata?



Via Barbacana n. 2 - 10020 - Pavarolo
Tel. +39.011.9408001 -
Fax +39.011.9408629

E-mail: pavaroloinforma@yahoo.it

La corrispondenza (testi, lettere, poesie, foto ecc...) deve pervenire entro il **giorno 15** di ogni mese. Ci si riserva la facoltà di pubblicare il materiale pervenuto.

Questo numero è stato realizzato da Enrico Aliberti, Mattia Estavio, Gianfranco Ghignone, Andrea Ghignone, Brigitte Mammano

Fotografie di Enrico Aliberti
Contributi da Eugenio Solaro (foto di Giulia Dematteis)